

Castelvecchio e il nuovo San Luigi

Da pochi giorni è presidente del team piceleo. Tra i vari progetti non solo calcio



Sopra Giovanni Parmesani, il gioiello della notevole campagna acquisti del San Luigi Più in alto un primo piano del nuovo presidente Roberto Castelvecchio, a destra nella sede con alle spalle i tanti trofei

PIZZIGHETTONE - Dopo otto anni, Giorgio Gualteri lascia la presidenza. Dal 5 luglio, infatti, al timone del San Luigi c'è Roberto Castelvecchio. "Innanzitutto - esordisce Castelvecchio - vorrei ringraziare chi mi ha passato il testimone. Sono consapevole di raccogliere un'eredità fatta di anni di dedizione, capacità, serietà e di sacrifici e mi impegnerò per rispettare e continuare il progetto del San Luigi".

Qual è questo progetto? "Innanzitutto tengo a precisare che ci muoviamo in piena continuità con il passato. L'obiettivo, comunque, è far crescere i ragazzini, facendogli giocare a calcio e creare un gruppo da portare in prima squadra. In questo senso sarà sicuramente essenziale la stretta collaborazione con l'oratorio e con il vicario, don Alberto Martinelli, che siederà nel Consiglio della società e la cui parola peserà sicuramente. Ovviamente, poi, non ci poniamo limiti a livello sportivo, ma sempre fin dove possiamo arrivare con le nostre gambe, perché non intendiamo iniziare a pagare i giocatori che decidono di sposare il nostro progetto".

Come si concilia la grande campagna acquisti di quest'anno per la Terza categoria con questo progetto? "Certamente è un discorso complesso, tuttavia vorremmo far sì che la nostra società sia ambita, nonostante il nostro settore giovanile possa già fregiarsi, unica nella Provincia insieme alla Sported, del titolo di 'Scuola Calcio Qualificata', anche se il riconoscimento ufficiale non c'è ancora stato. Per farlo abbiamo allestito una rosa che si pone come obiettivo quello di centrare i playoff, ingaggiando ragazzi del paese, in modo da aprire la nostra realtà al resto di Pizzighettone. Di sicuro noi siamo l'oratorio e lavoriamo per l'oratorio".

Il calcio, però, non è l'unica attività. In quali campi siete impegnati? "Da quest'anno iscrivere-



mo una squadra nel campionato femminile di pallavolo di Terza Divisione, anche grazie ad un'affiliazione alla Libertas Piceleo, mentre l'anno scorso giocavano nel campionato CSI. Poi faremo rivivere la 'Girondina', dopo due anni che questa manifestazione storica non si svolge più, per cui stiamo per creare anche una società podistica".

Quali novità avete introdotto da quest'anno? "Dall'inizio del campionato disporremo di un defibrillatore al campo di gioco e poi abbiamo siglato un accordo con la crema Sanitas per curare tutti i nostri atleti in modo più rapido e con tariffe agevolate".

Mauro Taino